

Centrosinistra a chi? Divagazioni politiche da De Gasperi a Sordi

di Ruggero Morghen

La figlia di Alcide De Gasperi ha notato una singolare caratteristica distintiva dell'incedere del padre. Dice Maria Romana che, camminando, "egli ciondolava", e "dava l'impressione di un pendolo dell'orologio dal ticchettio misurato e regolare". Questa caratteristica del suo incedere la si poteva notare anche nei successivi anni quando – ricorda Guido Gonella, che gli fu assai vicino – come presidente del Consiglio doveva passare in rivista i drappelli d'onore nelle grandi cerimonie. Qualche maligno, osservando il suo modo d'incedere, diceva: un po' centro-destra, e un po' centro-sinistra.

Il tema non è nuovo. L'on. Joseph Joos, presidente del movimento giovanile centrista tedesco, associandosi al pensiero del cancelliere Wirth, osservava: "Il Centro non deve scivolare verso destra, ma nemmeno verso sinistra". Dal canto suo, confidandosi col gesuita padre Roberto Tucci nel 1960, papa Giovanni XXIII diceva: "La posizione del cattolico è al centro. Alcuni vogliono fare il centro destra, ma allora che centro è? È già destra". E aggiungeva preoccupato: "Così si va nel senso di quelli che già stanno bene, dei ricchi". Quanto al parroco di Umberto Falasco, qualche anno dopo (siamo nel '68), aveva un debole per il centro sinistra, ma sull'altare era un'altra cosa: infatti al vangelo andava a sinistra, all'epistola andava a destra e alla benedizione si spostava al centro.

Diversa la posizione di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia nel film "Per un pugno nell'occhio", diretto nel 1965 da Michele Lupo. "Tu per chi sei?" chiede Ciccio. E Franco: "Io sono per la serva". "E io per la padrona". L'accusa, inevitabile: "Capitalista!". E Ciccio, di rimando: "Centrosinistra!". "A me centrosinistra?" risponde scandalizzato Franco. Offesa peggiore non poteva ricevere. Ma Alberto Menichetti (Alberto Sordi), in un film di Monicelli, taglia la testa al toro: "Io non ho idee politiche, tanto è vero che non sono né di sinistra e né di destra. Ma non vorrei che qualcuno pensasse che io sono di centro". Infine Totò nel film "Totò, Peppino e la dolce vita" (1961) dà il suo consiglio a Fanfani: "Eccellenza piano piano: non vada troppo a sinistra, si mantenga al centro". Non si sa mai!